

Sesto Fiorentino

Polo logistico Esselunga a Osmannoro

■ A pagina 16



SESTO FIORENTINO

IL SINDACO BIAGIOTTI

«L'INTERVENTO PROGETTATO
AVRÀ CONSEGUENZE ECONOMICHE
E OCCUPAZIONALI SUL TERRITORIO»

Esselunga, nasce il polo logistico «Posti di lavoro all'Osmannoro»

Sarà la più grande struttura per il centro Italia della catena distributiva

NASCERÀ all'Osmannoro, sul versante di Sesto Fiorentino, il più grande polo logistico per il centro Italia della catena di grande distribuzione Esselunga. L'iter per la costruzione della struttura è appena iniziato con una delibera approvata dalla giunta comunale di Sesto che ha dato il via libera alla procedura urbanistica per la realizzazione del progetto presentato da Esselunga Spa relativo al potenziamento del polo di distribuzione nell'area di via Lucchese.

IN PARTICOLARE è prevista la realizzazione di una nuova e capiente struttura, collegata al magazzino esistente ed attivo da molti anni, ma completamente automatizzata per la gestione delle merci. La variante al regolamento urbanistico, che dovrà passare al vaglio del consiglio comunale e seguire il percorso articolato necessario per questi atti, permetterà infatti a Esselunga di procedere al potenziamento dell'attuale magazzino e alla creazione di un centro che abbia i requisiti e gli standard di automazione necessari per farlo diventare polo di riferimento e di stoccaggio di un'area molto estesa.

LA NUOVA struttura infatti non garantirà solo l'approvvigionamento dei supermercati dell'area fiorentina ma dovrebbe diventare addirittura il punto di riferimento della rete di vendita del centro Italia. Un'operazione, dunque, che si annuncia molto ambiziosa: «Con questo provvedi-

mento- spiega infatti il sindaco di Sesto Fiorentino Sara Biagiotti- abbiamo dato il via libera alla costruzione del più grande polo logistico dell'Italia centrale.

VIA LIBERA

La giunta comunale ha approvato con una delibera l'avvio dell'iter per la costruzione

L'INTERVENTO progettato avrà conseguenze economiche ed occupazionali positive su tutta l'area metropolitana, sia in relazione allo sviluppo del polo che per l'effetto che potrà generare sull'indotto, coinvolgendo forza lavoro e attività del territorio». Va detto che il processo, con il passaggio già avvenuto nella giunta sestese, è solo all'inizio e che, anche dal punto di vista autorizzativo, la variante dovrà sottostare ad una serie di step che, per il momento, rendono difficile stabilire in che tempi il progetto potrà essere ultimato: già da ora, comunque, l'aspettativa è alta proprio per le ricadute occupazionali che l'iniziativa potrà avere fra qualche anno in un'area che, pur non avendo risentito della crisi come altre, non è certo più la «Piana felix» di un tempo. Ugualmente positive potrebbero essere anche le forme di lavoro indiretto nell'indotto.

FRA L'ALTRO quello previsto sul territorio di Sesto non è il primo corposo investimento di Esselunga nella Piana fiorentina: esattamente un anno fa, nel giugno 2014, era infatti iniziata l'attività del centro di distribuzione prodotti freschi per l'Italia centrale realizzato da Esselunga in località Piaggiole, a Campi Bisenzio, sul versante più vicino a Prato. La struttura, in particolare, fornisce ortofrutta, salumi, latticini ma anche preparati di gastronomia a tutti i punti vendita toscani della catena di grande distribuzione e a alcuni negozi di Liguria, Emilia Romagna e Lazio. Per realizzare il centro Esselunga aveva investito una cifra pari a cento milioni di euro mentre erano stati 80 i nuovi posti di lavoro creati.

Sandra Nistri



Si al polo logistico: sotto Bernardo Caprotti, patron di Esselunga